

Il nome del volto di Dio

Tempo dopo Pentecoste (I)

Attenzioni generali

- **XIV domenica per annum** (vecchia numerazione)
- **Per la liturgia della Parola:** nell'eventualità ci siano solo due lettori, è opportuno che il salmo sia proclamato da un lettore o cantore, le altre due pagine siano proclamate dallo stesso lettore.

Introduzione

Qualche attimo prima del canto di ingresso l'animatore liturgico presenta i temi che ritroveremo nella celebrazione eucaristica.

“Vedere Dio” è il desiderio che sta nell'intimo di ogni persona.

“Vedere Dio” e poterlo raccontare è qualcosa che ognuno vorrebbe poter fare.

“Vedere Dio” e continuare il cammino della vita consapevoli che non ci sia nulla di più grande e immenso.

Dio non è uno spettacolo da vedere, ma una verità da conoscere, da amare e da sperimentare.

Dio si mostrerà di spalle a Mosè, ma a tutto il popolo continuerà a far conoscere il suo Nome, quello stesso nome che ci è stato annunciato e presentato da Gesù: misericordia, perdono, amore, giustizia, grazia, verità.

Questo è il volto di Dio: la logica dell'amore che culmina nella Croce di Cristo.

Liturgia vigilare vespertina

(ordinario III)

*Durante il canto d'ingresso, il sacerdote si reca all'altare portando solennemente il **Libro delle Vigilie**.*

Fatta la debita riverenza, bacia l'altare e sale alla sede.

Terminato il canto, invita al Segno della Croce.

Rimanendo alla sede, esorta l'assemblea a vivere il giorno domenicale come memoria settimanale della Pasqua.

Sac. – Fratelli, con questa celebrazione vigilare inizia il giorno santo della domenica, memoria della Pasqua di Cristo Signore. Ralleghiamoci ed esultiamo per l'annuncio che rinnova la nostra fede e ravviva la nostra speranza.

Il sacerdote dall'altare proclama il Vangelo della risurrezione.

- Matteo 28,8-10

Il sacerdote bacia il Libro, lo richiude, lo innalza e fa risuonare il Saluto pasquale. Torna alla sede e continua con l'orazione all'inizio dell'assemblea liturgica.

Si prega con il cantico del Gloria.

Messa del giorno

*Mentre l'assemblea prega con il canto d'ingresso, il sacerdote sale in presbiterio. Fatta la debita riverenza, bacia l'altare. **Terminato il canto, invita al Segno della Croce e rivolge il saluto liturgico.***

Atto penitenziale - solo alla messa del giorno

Il sacerdote può rivolge qualche sua parola di presentazione, poi si continua con l'atto penitenziale.

L. – Mosè disse al Signore: «Mostrami la tua gloria».

Pausa breve

Sac. – Mosè esprime a Dio il desiderio, quasi morboso, di poter vedere il Suo volto.

Tu che ti manifesti all'umanità annunciando la grandezza del tuo nome; *Kyrie eléison...*

L. – Il Signore scese nella nube e proclamò il Suo nome.

Pausa breve

Sac. – Il Nome di Dio è il suo stesso volto: non si tratta di vedere con gli occhi, ma di accogliere con la profondità delle orecchie.

Tu che sei misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e fedeltà; *Kyrie eléison...*

L. – «Ecco io stabilisco un'alleanza in presenza di tutto il popolo».

Pausa breve

Sac. – Il segno della presenza di Dio sono le sue stesse opere compiute e realizzare per il bene dell'umanità.

Tu che fai di noi la tua eredità; *Kyrie eléison...*

Sac. - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Ass. - Amen.

Inno del Gloria

Si prega con l'inno del Gloria. Se possibile si potrebbe cantare l'incipit da ripetere alla conclusione.

Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica

Il sacerdote prega con l'orazione che esprime il carattere proprio della celebrazione.

Liturgia della Parola

I lettori chiedono insieme la benedizione, quindi si accostano all'ambone secondo il proprio turno.

*Di per sé **colui che proclama il salmo responsoriale NON CHIEDE la benedizione**; infatti pur essendo parte integrante della liturgia della Parola, il salmo è la risposta orante fatta dall'assemblea alla proclamazione della Lettura, sempre attingendo dalla Bibbia. Il salmista canta o legge il Salmo. Il popolo partecipa con il ritornello. **Se fosse possibile, sarebbe buona cosa cantare il ritornello alla proclamazione del Salmo.***

Esodo 33,18-34,10; Salmo 76 (77)

Mostrami, Signore, la tua gloria.

1 Corinzi 3,5-11; Luca 6,20-31

Antifona dopo il Vangelo

Proclamata la pagina di Vangelo, si rimane in piedi e l'animatore liturgico invita a pregare con l'antifona.

Mia eredità è il Signore e io lo attendo e lo desidero. Egli è buono con chi a lui si affida, si dona al cuore che lo ricerca.

Pregiere dei fedeli

Il sacerdote introduce la preghiera che poi è proclamata da un lettore e confermata dall'assemblea.

Fratelli e sorelle, con cuore riconoscente, eleviamo al Padre le nostre suppliche.

Diciamo: **Ascoltaci, Padre buono.**

- Perché la Chiesa, comunità gioiosa nella fede, che annuncia la vita buona del Vangelo; *preghiamo...*
- Per la nostra società, chiamata a superare la logica dello scarto e una visione meramente consumistica delle relazioni fra le persone; *preghiamo...*
- Per i giovani, che ti affidano ogni desiderio e speranza di libertà; *preghiamo...*
- Per i fratelli che vivono nella malattia e nella solitudine, o che stanno attraversando particolari situazioni di precarietà e disagio: possano incontrare sempre l'attenzione e il sostegno di un fratello; *preghiamo...*
- Nel percorso del progetto estate in Oratorio ci sta accompagnando l'esperienza di Madre Teresa di Calcutta: fa che i bambini, ragazzi e catechisti sappiano fare tesoro dei suoi preziosi suggerimenti; *preghiamo...*
- Per noi tutti, chiamati a riconoscerci bisognosi della tua misericordia che salva; *preghiamo; preghiamo...*

Il sacerdote conclude con l'orazione propria.

Scambio della pace

Il sacerdote annuncia il gesto della pace.

Sac. – Secondo l'ammonimento del Signore, prima di presentare i nostri doni all'altare, scambiamoci un segno di pace.

Professione di Fede

Si recita la preghiera del Credo secondo il formulario del "Simbolo niceno-costantinopolitano".

Sac. – Fratelli, raccolti dallo stesso Spirito di Cristo, proclamiamo con cuore sincero il simbolo della nostra fede.

Anamnesi

Si prega con la prima antifona.

Antifona allo Spezzare del pane

Mentre il sacerdote spezza il pane, l'animatore liturgico invita l'assemblea a pregare con l'antifona propria.

Credo, Signore, che tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente, venuto in questo mondo.

Antifona alla comunione

Prima di eseguire il canto di comunione, l'animatore liturgico può invitare a pregare con l'antifona propria.

Beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli. Beati i miti perché erediteranno la terra.

Pregiera nel silenzio dopo la comunione

Tornato il sacerdote alla sede, e dopo un tempo di silenzio (almeno 30/40 secondi), il lettore prega proclamando il testo predisposto per questa giornata.

Signore, io non so pregare.
Un grande vuoto è in me.
Nel silenzio di questa chiesa
comprendo che, di fronte a te,
le parole non sono che suoni vuoti.
Signore, tu che mi scruti
fino nella fibra più profonda del mio essere,
tu vedi il cuore del mio cuore,
e tutto ciò che contiene di bello,
ma anche di debolezza e di peccato.
Signore, io non posso nasconderti nulla,
o solo Giusto,
che io possa umilmente chiederti perdono
e ascoltarti mentre mi dici
che io sono tuo figlio ora e sempre.

Orazione dopo la comunione

Il sacerdote recita l'orazione dopo la comunione.

Benedizione

Il sacerdote conclude la celebrazione con la benedizione.

Comunicazioni

Prima del saluto liturgico, il sacerdote può evidenziare i più significativi appuntamenti della settimana.

Canti per la domenica e la settimana

Alla domenica potrebbe essere interessante invitare l'assemblea a pregare con le antifone.

[#] Indica che il testo del canto è riportando anche sul foglio guida distribuito ai fedeli.

Inizio.....	437 – Siam qui raccolti
	479 [#] – Tutta la terra canti a Dio
	485 – Un solo Spirito
Al vangelo	157 – Alleluia – Canto per Cristo
	150 – Alleluia – Ed oggi ancora
Dopo il vang.....	275 – Jubilate Deo
	401 – Parole di vita
Offertorio.....	441 – Signore, di spighe indori
	503 – Vieni fratello
	510 – Vogliamo vivere come Maria
Spez. Pane	277 – Hai dato un cibo
	468 – Tu fonte viva
Comunione	163 [#] – Amatevi fratelli
	433 – Se qualcuno ha dei beni
	445 – Signore, sei tu il mio pastor
Finale.....	427 – Mentre trascorre la vita
	463 – Ti esalto Dio mio Re
	617 – Gloria a te, Cristo Gesù

I canti indicati sono una proposta, si valuti l'opportunità di proporre altri maggiormente rispettosi della liturgia oppure meglio conosciuti dall'assemblea.